

Vertenza amianto ... continua l'impegno della Fastferrovie!

Dopo le sentenze del Tribunale di Trieste e del Tribunale di Termini Imerese diventa ancora più importante impugnare i "curricula", rilasciati ai Ferrovieri dalle Società del Gruppo F.S., presso gli Uffici del lavoro.

I pronunciamenti del Giudice del Tribunale di Termini Imerese e del Tribunale di Trieste, che riconoscono gli aumenti di valutazione ai fini previdenziali ad un macchinista ed ad un Capo tecnico (già ex aiuto-macchinista), costituiscono due precedenti importanti che acclarano ancora di più se possibile, la giustezza della battaglia che, su questa enorme problematica la Fastferrovie, già SMA-FAST, sta conducendo da sempre.

Da mesi e mesi stiamo infatti dispiegando pressioni enormi sulle Società del Gruppo F.S. per accelerare il rilascio dei "curricula", così come previsto dal Decreto Ministeriale 27 ottobre 2004 ed abbiamo inoltre assunto una ferma e dura posizione nei confronti della Direzione Generale dell'INAIL, nei due incontri tenuti con essa, l'ultimo il 16 febbraio 2005, quando i Dirigenti dell'INAIL, sia pur in forma ufficiosa, ci hanno fatto capire che gli studi da loro fatti sui rotabili e sugli ambienti di lavoro in genere avevano attestato una esposizione dei Ferrovieri all'amianto ben al di sotto dei minimi di legge, 100 fibre al litro per l'intera prestazione lavorativa giornaliera e per almeno dieci anni. Abbiamo anche contestato le loro affermazioni, condivise ovviamente dai Dirigenti delle Società del Gruppo F.S., che già dal 1984 si sono cominciati a creare, in ambito F.S., i primi ambienti protetti per la decoibentazione dei rotabili e che quindi, sempre a detta dell'INAIL (**e delle F.S. n.d.r.**), solo fino al 19982/1983 e nelle sole Officine manutentive c'era una esposizione presumibilmente superiore alle **100 fibre a litro**, mentre i restanti Ferrovieri si sono trovati nelle seguenti condizioni:

- **il Personale di Macchina**, a giudizio dell'INAIL, ha subito solo ed esclusivamente in occasione dell'espletamento delle Visite macchine, **quindi per non più di una ora al giorno**, una esposizione massima intorno alle **65 fibre al litro**, quindi ben al di sotto del limite delle 100 fibre al litro;
- **il Personale viaggiante e il Personale di Stazione** hanno invece sfiorato, sempre a detta dell'INAIL, il limite delle 2 / 3 fibre al litro;
- **il Personale dei passaggi a livello** ha avuto invece una esposizione di circa 20/30 fibre al litro;



... e così a seguire per il **Personale delle SSE** (sottostazioni elettriche), per il **Personale dei lavori**, per i quali l'esposizione è sempre stata sempre sotto le fatidiche 100 fibre/litro e naturalmente solo fino al 1982/1983.

I Dirigenti dell'INAIL, **ovviamente con la piena soddisfazione dei dirigenti F.S.**, ci hanno comunicato anche, sia pur informalmente visto che la legge delega alle strutture INAIL decentrate l'analisi dei curricula, che a loro è risultato anche che, **tra il 1990 ed il 1991**, è finito del tutto il rischio di esposizione all'amianto per i Ferrovieri, in quanto per quella data era stato completato il processo di messa in sicurezza delle infrastrutture e rotabili rispetto al pericolo amianto.

Una falsità enorme che abbiamo contestato come Fastferrovie producendo una documentazione ampia e precisa che attesta invece presenza di amianto, certificata dall'Università di Napoli addirittura nel 2005, **altro che cessazione del rischio amianto al 1991**.

Le sentenze sopra richiamate aprono nuovi scenari rispetto ai quali a nostro giudizio bisogna muoversi con molta cautela e professionalità. Sappiamo bene come ai Giudici del lavoro di primo grado, notoriamente più portati a riconoscere i diritti dei lavoratori, spesso si oppongono quelli delle Magistrature superiori notoriamente "più sensibili" ai problemi di bilancio dello Stato.

Su questa partita è bene tener presente che, **se è vero che si decidono i destini di circa 600.000 lavoratori**, per restare solo a quelli che hanno presentato domanda di riconoscimento degli aumenti di valutazione ai fini previdenziali nei termini del 15 giugno 2005, è anche vero che i riflessi sulla spesa previdenziale sarebbero enormi e perciò è da mettere nel conto una risposta dura dello Stato in senso lato **...e quindi "possibili pressioni" sulla Magistratura dei giudizi superiori** che potrebbero vanificare i giudizi ponderati dei Magistrati simili a quelli di Trieste e Termini Imerese, ce ne sono ancora tanti per fortuna, attenti ai diritti dei lavoratori.

I precedenti di diritti dei lavoratori, accolti in primo grado e poi negati nei gradi di giudizio superiori sono numerosi e **questo quindi ci deve servire per muoverci**, come già detto, **con giudizio e ponderatezza** evitando di presentare ricorsi legali di massa che potrebbero compromettere la vertenza e portare magari anche a condanne alle spese di giudizio a carico dei lavoratori.

La Fastferrovie ritiene quindi più corretto procedere con l'impugnazione, presso gli Uffici del lavoro, **dei "curricula" rilasciati dalle Società del Gruppo F.S., che negano l'esposizione all'Amianto dei Ferrovieri che invece c'è stata in massicce dosi** ed attendere che nuove sentenze, che dovessero arrivare sui ricorsi pilota in atto, consolidino una giurisprudenza favorevole ai Ferrovieri.

Ovviamente i modelli per l'impugnazione dei "curricula" possono essere ritirati presso tutte le sedi regionali di Fastferrovie.

Maggio 2006

La Segreteria Nazionale Fastferrovie



FEDERAZIONE AUTONOMA Dei SINDACATI Dei TRASPORTI - FERROVIE
Via Albona n° 1 - 00177 - ROMA
Tel: 06 64829000 - 64829001 - 47307666 FAX: 06 47307556
TEL. FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E-MAIL sn@fastferrovie.it

